

Gruppo Strumentale
Lumen Harmonicum

presenta:

“TIARA”

Suite Giocosa per le Stagioni dell'Anno 2026

per Voce Recitante, Flauto, Clarinetto, Violino, Violoncello, Contrabbasso e Pianoforte

1.- *Instât. Allegro Pesante. “Assolo della Zappa” - Lento. Tempo Primo.* 2.- *Siarada. Comodo. Furlana.* 3.- *Unviâr. Molto Lento. Sostenuto. “Assolo del Martello” - Mosso. Largo d'incanto. “Cantilena di Natale” - Andantino* 4.- *Viarta. Allegro con brio. “Trio” - Poco Meno. Tempo primo. “Assolo del Merlo”. “Terremoto”.*

Celso Macor - Testi (a cura di Barbara Macor)
Nicola Hansalik Samale - Musica

Bruno Tofful - Voce Recitante

Gruppo Strumentale
Lumen Harmonicum

Noela Ontani - Flauto
Marta Macuz - Clarinetto
Marco Favento - Violino
Massimo Favento - Violoncello
Marco Abbrescia - Contrabbasso
Corrado Gulin- Pianoforte

Il “Tempo” attuale è un momento più che mai segnato dal dominio ossessivo e stressante del “Presente”, dalla poca frequentazione emotiva del “Passato”, dal timore ansioso del “Futuro”, in pratica una dimensione fortemente instabile, caratterizzata da una continua messa in dubbio della propria “Identità culturale”. Con l'intento di valorizzare l'identità dell'Isonzino e celebrare il ciclo delle Stagioni il **Lumen Harmonicum** presenta *“Tiara” Suite giocosa per le Stagioni dell'Anno 2026* su testi di **Celso Macor**, curati per l'occasione dalla nipote, **Barbara Macor**. La creazione della partitura musicale è stata affidata a **Nicola Hansalik Samale**, già entusiasta rifinitore degli incompiuti di Franz Schubert, Mahler e Bruckner per committenti come i Wiener Symphoniker.

Celso Macor (1925-1998), di cui nel 2025 ricorreva il centenario della nascita, è un celebre letterato isontino. I suoi scritti, i suoi rapporti con l'ambiente ed il suo modo di “sentire” il territorio sono l'anima principale del progetto qui immortalato in occasione della prima esecuzione assoluta di *“Tiara”* (Gradisca, Sala “Bergamas”, 21 marzo 2026) con l'intento di scandire il “Tempo” lungo le sponde dell'Isonzo, tra Gorizia e l'Isonzino, e rinverdire un'identità culturale preziosa, testimonianza di vita e arte da valorizzare con attenzione ed entusiasmo.

Nicola Hansalik Samale (1941), compositore e direttore d'orchestra, nipote del pittore Piero Marussig, nasce a Castelnuovo d'Istria e inizia gli studi musicali presso il Conservatorio “Santa Cecilia” in Roma diplomandosi in Flauto, Composizione, Strumentazione per Banda e Direzione d'Orchestra. Ha diretto tutte le principali orchestre italiane. Come compositore si è distinto in un campo assai particolare: la ricostruzione di grandi capolavori incompiuti del repertorio sinfonico. La sua ricostruzione del *Finale* della *Sinfonia* n. 9 di Anton Bruckner in più di dieci anni di incessante e filologicamente ineccepibile lavoro si è imposta all'attenzione della critica internazionale come l'unico plausibile tentativo in tal senso. Il successo di questa iniziativa è stato avvalorato da ben tre incisioni discografiche. Samale ha completato anche la ricostruzione del terzo movimento della *Sinfonia in Si minore* di Franz Schubert (che risulta quindi assai meno “Incompiuta”). Nel 2001 ha ricostruito la *Sinfonia* n. 10 di Gustav Mahler, con successo di pubblico e critica alla prima esecuzione assoluta nell'ambito della Sagra Musicale Umbra con l'orchestra dei Wiener Symphoniker diretta da Martin Sieghart. Oltre al lavoro di ricostruttore, Samale ha al suo attivo numerose composizioni da camera, sinfoniche e sinfonico-corali, nonché quattro opere liriche, di cui l'*Eroico Yi Sunsini* è stato presentato in prima assoluta al Teatro dell'Opera di Roma nel dicembre del 2000.